

Il Vescovo ha incontrato i 27 migranti ospiti della Caritas

Si tratta di ventisette ragazzi, di età media compresa tra i venti e i venticinque anni e già da una quindicina di giorni sono ospiti delle strutture messe a disposizione della Caritas Diocesana: si tratta dei centri di accoglienza "Giovanni Paolo II" di Ceccano, di quello di Strangolagalli e del "Don Andrea Coccia" in località Castelmassimo, a Veroli.

È proprio nei locali di quest'ultima struttura che lunedì 30 maggio ha avuto luogo un momento di incontro e conoscenza tra il Vescovo, S.E. Mons. Ambrogio Spreafico e i migranti, provenienti dalla Libia - dove avevano perso il lavoro. Sono arrivati in Ciociaria dopo il trasferimento da Napoli, in realtà, sono tutti originari di Paesi dell'Africa centro - occidentale: Burkina Faso, Ciad, Costa D'Avorio, Gambia, Ghana, Guinea Bissau, Nigeria.

All'incontro hanno preso parte i direttori della Caritas diocesana, Marco Toti e don Angelo Conti, il consigliere comunale di Veroli Germano Caperna, i referenti vicariali della Caritas unitamente ai volontari che collaborano con gli operatori della Caritas Diocesana per l'ospitalità e le varie necessità dei migranti.

Dopo l'accoglienza del Vescovo, è stato Marco Toti ad introdurre i lavori e c'è stato un primo intervento "tecnico", da parte dell'assistente sociale Maria Grazia Baldanzi del Consultorio Multietnico della Asl di Frosinone. Spazio, quindi, ai racconti dei profughi che hanno condiviso con i presenti le loro esperienze di vita sino alla decisione di fuggire e cercare fortuna in Europa: tutti, infatti, avevano lasciato il proprio Paese e lavoravano nella città di Misurata, in Libia. Ma dopo circa tre mesi di conflitto e l'aver per-

so il lavoro, la situazione era diventata insostenibile e poiché l'ipotesi di rifugiarsi nel vicino Egitto era senza dubbio rischiosa per l'instabilità interna al Paese, l'unica via di salvezza era quella di tentare la traversata del Mediterraneo verso l'Europa.

Storie di paura, di sofferenza e di incertezza, ma anche di speranza e di amicizia: speranza di salvarsi e di costruirsi un futuro migliore, anche grazie all'aiuto e all'amicizia offerta nell'accoglienza a Lampedusa, prima, e ora nella nostra terra.

QUI A LATO: L'intervento di un giovane (in secondo piano, da sinistra: il Vescovo, il consigliere comunale Caperna e Marco Toti

IN BASSO: uno scorcio della sala del centro di accoglienza "Don Andrea Coccia" a Castelmassimo e una foto di gruppo di alcuni migranti con dei volontari



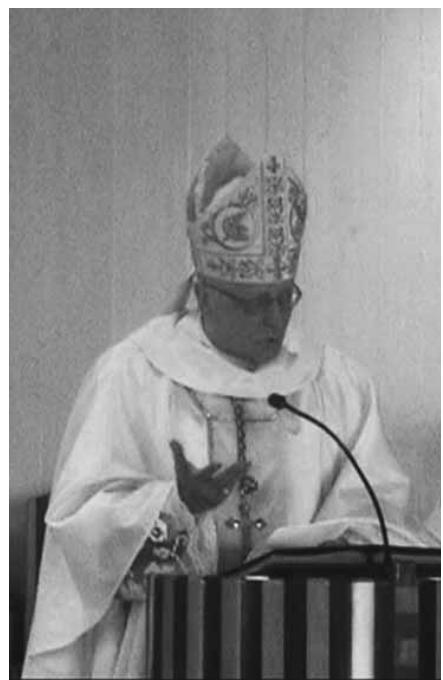
Domenica scorsa il Convegno dei movimenti e delle aggregazioni laicali

"Vivere il proprio carisma con umiltà e obbedienza"

Nel pomeriggio di domenica scorsa ha avuto luogo, a Frosinone, il Convegno diocesano dei Movimenti e delle Aggregazioni Laicali: sono intervenuti il vescovo, S.E. Mons. Ambrogio Spreafico e Mons. Domenico Pompili, Sottosegretario della Conferenza Episcopale Italiana.

A partire dalle ore 15.30 i locali parrocchiali della chiesa di Santa Maria Goretti - sita a piazzale Europa - hanno ospitato l'iniziativa organizzata dalla Consulta dei Movimenti e delle Aggregazioni Laicali, espressione delle varie realtà aggregative del mondo cattolico che sono attive sul nostro territorio, come l'Azione Cattolica, Comunione e Liberazione, i Focolari, l'Ucid, l'Unitalsi, Siloe, gli Scout, Nuovi Orizzonti, i Neocatecumeni, i Gruppi di Preghiera di Padre Pio, il volontariato Vincenziano, l'Arvas, la Regola d'Oro...

Il Vicario Episcopale per le Aggregazioni Laicali, Mons. Franco Quattrocchi, ha preso la parola in apertura dell'incontro e ha introdotto i lavori prima di dare la parola a mons. Pompili, sottosegretario della



Mons. Ambrogio Spreafico durante l'omelia (il cui video è disponibile in versione integrale sul sito internet diocesano all'indirizzo www.diocesefrosinone.com)

Conferenza Episcopale Italiana che ha illustrato - anche con l'ausilio di alcune slides - il tema *"Educare alla vita buona del Vangelo - Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020"* e al Vescovo Spreafico. Al termine, è stata data la possibilità di intervenire per esporre delle riflessioni sugli argomenti trattati, prima di partecipare alla Concelebrazione Eucaristica in chiesa presieduta dal Vescovo; durante l'omelia, rivolgendosi ai tanti *"appartenenti a realtà diverse e esprimono carismi diversi, ma siamo tutti parte dell'unica Chiesa di Cristo che qui si raccoglie insieme intorno all'altare del Signore"*.

Vi sono grato, per quanto vivete all'interno di questa porzione di Chiesa con spirito di servizio e di umiltà. Infatti, cari fratelli, solo chi vive il proprio carisma nella propria vita cristiana con umiltà e obbedienza, chi non ne fa motivo di separazione, vive in pienezza il dono ricevuto; ricordiamo sempre che siamo parte di un Corpo: la Chiesa, nostra madre, che cresce nell'unità in questo mondo spesso diviso".

I prossimi appuntamenti

Domenica 12 giugno: alle ore 17,30, nella chiesa del Ss.mo Cuore di Gesù in Frosinone, il Vescovo presiederà la Cresima degli Adulti (per informazioni rivolgersi presso l'Ufficio Liturgico Diocesano);

Giovedì 16 giugno: ultimo incontro del clero dell'anno pastorale presso la parrocchia di Sant'Antonio Abate, a Ferentino;

Domenica 26 giugno: celebrazione diocesana del Corpus Domini, a Frosinone.



Un'immagine del Corpus Domini dello scorso anno, all'esterno della parrocchia della Sacra Famiglia a Frosinone